

L'INTERVISTA

MIRNA CECCHINI / PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI

«Arrestato Battazza nell'Unione Valconca adesso è tutto fermo»

Il sindaco di San Clemente: «Se a Morciano arriverà il commissario non si potranno prendere decisioni»

Se Battazza non ritira le dimissioni credo che sia difficile discutere di un processo politico decisivo come la fusione»

**VALCONCA
THOMAS DELBIANCO**

«All'Unione è tutto fermo senza il sindaco del Comune più grande, il contenzioso sull'Rsa di Morciano non può essere sbloccato. E la fusione non andrà avanti se arriverà il commissario», dice Mirna Cecchini. Venerdì scorso il sindaco di Morciano Claudio Battazza è stato arrestato ai domiciliari con l'accusa di aver indotto la società rinnovamento Ghigi a firmare un falso contratto di sponsorizzazione per 396 mila euro. L'altra sera in consiglio comunale ha poi rassegnato le dimissioni, che diventeranno esecutive il prossimo 26 febbraio, se nel frattempo non le ritirerà. E in quel caso arriverà il commissario prefettizio, fino alle prossime elezioni, che potrebbero tenersi in autunno o addirittura nel 2018.

Presidente dell'Unione Mirna Cecchini, che aria tira in Valconca dopo l'arresto di Battazza?

«Manca il sindaco del Comune

più grande, all'Unione in questo momento è tutto fermo. Tra le questioni da risolvere, avevamo iniziato un percorso per chiudere formalmente il contenzioso sull'Rsa di Morciano».

Non si sbloccherà il contenzioso Rsa?

«E' venuto a mancare l'interlocutore della controparte, aspetteremo cosa succede, se Battazza non ritirerà le dimissioni, arriverà il commissario e a quel punto dovremo rifare il punto della situazione sull'Rsa, così come su altre questioni inerenti l'Unione dei Comuni in Valconca. E' inevitabile che in questa situazione alcune decisioni non si possano prendere».

Nella veste di sindaco di San Clemente ha intrapreso un percorso per la fusione con Morciano e Gemmano. C'è stato un primo step con il finanziamento della Regione per lo studio di fattibilità. Anche qui nessun passo in avanti?

«Qui la situazione è anche più complicata. Se Battazza non ritira le dimissioni, credo che sia difficile discutere con un commissario, che segue più che altro l'aspetto tecnico e formale fino alle elezioni, di un processo politico-amministrativo così decisivo come quello della fusione».

Lei che idea si è fatta di questa vicenda?

«La magistratura deve fare il proprio lavoro, per carità, ma voglio ribadire la mia vicinanza al collega, cosa che ho fatto tra i primi subito dopo l'apertura dell'indagine. Gli auguro di superare al meglio questo periodo difficile, e Battazza deve sapere che gli siamo vicini a livello personale, non solo io, ma anche gli altri sindaci e amministratori del territorio».

Il capogruppo di maggioranza a Morciano ha invitato l'altra sera in consiglio comunale il sindaco a ritirare le dimissioni, certi della correttezza del percorso seguito sulla sponsorizzazione. Anche lei crede che Battazza dovrebbe ritirarle?

«E' una risposta difficile per me da dare, sono dinamiche che stanno dentro la realtà e il Comune di Morciano, solo loro le possono gestire. Non mi permetterei mai di esprimermi su questo aspetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il sindaco di San Clemente e presidente Unione Valconca Mirna Cecchini